



daunia agrinotizie

mensile di
Confagricoltura
Foggia
Unione Provinciale Agricoltori

Giornale fondato nel 1969 - N. 12-2021 - mensile gratuito ai soci

L'agricoltura tira l'export foggiano

Numeri da record, +62%. Schiavone: «Sempre più strategici»



OLIO AMARO 2
**Produzione in calo
sos di Confagricoltura**



NUOVA SEDE 3
**Confagricoltura apre
anche a Serracapriola**



SOS AL GOVERNO 4
**Barrile: «Salvaguardare
il lavoro delle imprese»**

GIOVANI 6
**Il lucerino dell'Aquila
presidente di Anga Puglia**

UNA CRESCITA DEL 62%

Più export di prodotti agricoli, la Capitanata vola

Schiavone: "Le aziende pronte alla sfida dell'internazionalizzazione"

L'agricoltura foggiana si dimostra sempre più dinamica e pronta a raccogliere la sfida dell'internazionalizzazione. Lo testimoniano i dati Istat sull'export elaborati dall'ufficio studi e comunicazione di Confagricoltura Foggia. Nel primo semestre del 2021 i valori delle esportazioni di prodotti made in Foggia legati all'agricoltura alla silvicoltura e alla pesca hanno raggiunto il valore record di 65.279.375 euro, con un incremento percentuale rispetto allo stesso periodo del 2019 di oltre il 62%. Un risultato che fa il paio con la sempre minore importazione in provincia di Foggia di prodotti agricoli stranieri. Nello stesso periodo di riferimento l'import è passato dagli oltre 46 milioni di euro del primo semestre 2019 ai poco più di 28 milioni del primo semestre dell'anno in corso, con un calo in percentuale di -38,8%.

La bilancia commerciale generale della provincia di Foggia per quest'anno è al momento positiva (+44.396.312 euro) proprio grazie all'ottima performance del comparto agricolo. Tutte le esportazioni degli altri settori, comparate con i dati 2019 - anno di



riferimento principale perché precedente alla pandemia - sono, infatti, risultate in calo. Positivo il dato anche comparato a livello regionale. I prodotti agricoli della Capitanata nel 2019 rappresentavano il 21,9% dell'export totale di settore della Puglia. Nel primo semestre di quest'anno questa percentuale è cresciuta fino al 26,3%.

Dall'analisi dei dati emerge un'altra caratteristica: le esportazioni dell'agricoltura foggiana avvengono prevalentemente verso i Paesi dell'UE e Regno Unito e sono il 94,3% del totale delle vendite all'estero.

«In un momento di grande affanno per la nostra provincia - il commento del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone - l'agricoltura dimostra di essere un settore trainante per la ripresa economica del territorio.

Il lavoro di crescita e accompagnamento messo in campo dalla nostra associazione in questi anni sta dando i suoi frutti. E' evidente che ancora molto c'è da fare nel campo dell'innovazione e della conquista dei mercati più distanti da noi. Ma comunque quello sin qui fatto è un risultato significativo, raggiunto nonostante il deficit infrastrutturale che da anni denunciamo. Ora ci auguriamo che finalmente - conclude Schiavone - venga compresa da tutti l'importanza strategica del mondo agricolo per Foggia e la sua provincia e che vengano messe in campo politiche che agevolino il lavoro delle nostre imprese».

Il presidente di Confagricoltura: «La conferma di un settore trainante»

A Foggia l'Intersud dell'Anga

Innovazione e formazione per i giovani agricoltori



Europa, innovazione e credito: sono stati questi gli argomenti portanti al centro della tre giorni di Intersud Anga (riunione annuale delle delegazioni dei giovani imprenditori di Confagricoltura delle regioni meridionali) che quest'anno si è tenuta a Foggia. Un'edizione particolarmente rilevante perché nuovamente in presenza dopo il blocco forzato a causa del Covid. Tra confronti di approfondimento e formativi, alternati da momenti conviviali, i giovani imprenditori di Confagricoltura si sono ritrovati per fare il punto sulle esigenze del settore nei diversi territori del Mezzogiorno.

Tra gli ospiti della tre giorni il presidente nazionale Anga, Francesco Mastrandrea e il vice presidente Giangiacomo Arditì. A fare gli onori di casa sono stati il presidente di Anga Foggia, Antonio Andreano e quello regionale Donato Maria Dell'Aquila.

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Campanaro: «Ma non svendiamo le nostre olive»

«Fermiamo i camion stracolmi che prendono la strada delle aziende del nord»

Confagricoltura ha inaugurato la nuova sede zonale di Serracapriola in via Aurelio Saffi 2 nella giornata dedicata all'olivicoltura con la consegna della bandiera della Città dell'Olio. All'incontro tenuto presso il Comune è infatti intervenuto Vanni Sansonetti, vice presidente nazionale dell'associazione Città dell'Olio che ha consegnato la bandiera della prestigiosa associazione al sindaco Giuseppe D'Onofrio, a suggello di una unione, tra i due enti, che dura ormai da 25 anni. L'invito esteso a tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ai frantoiani e alla Pro Loco turistica di Serracapriola ha visto la partecipazione del direttore provinciale di Confagricoltura Foggia, Giuseppe Campanaro, e delle operatrici presso l'ufficio territoriale, Mariagrazia Ferrero e Luciana Forte.

«Viviamo nella terra delle olive e dell'olio extravergine d'oliva; probabilmente in Puglia, quest'anno, verrà raccolto circa il 50% delle olive prodotte in tutta Italia, e il fatto stesso che il simbolo di questa Regione, sia un albero di olivo, troppo spesso dimenticato da noi stessi produttori e consumatori, dimostra il legame che abbiamo con questo prezioso e straordinario prodotto», ha detto Campanaro intervenendo al convegno organizzato dalla Op "Oliveti dauni in Confagricoltura Foggia" sul tema "Una nuova visione per l'olivicoltura dauna - qualità, sosteni-



bilità e cooperazione».

«Stiamo attraversando un momento particolarmente difficile - ha aggiunto - il prezzo delle olive non ripaga nemmeno i costi sostenuti per produrle, eppure assistiamo inermi a camion colmi di drupe appena raccolte che vanno a "lubrificare" frantoi del centro e nord Italia. Chiediamo maggiore consapevolezza del valore dei nostri prodotti agricoli, maggiore consapevolezza che i mercati economici evolvano e con essi il nostro modo di fare agricoltura. Agricoltura di qualità, agricoltura di innovazione, agricoltura che non si limita a produrre la materia prima lasciando ad altri i benefici e il maggior valore del prodotto trasformato».

All'incontro sono intervenuti anche Francesco Longo (Oliveti dauni), Giuseppe D'Onofrio e Vanni Sansonetti.

«A 15 anni dall'apertura della delegazione comunale di Confagricoltura Foggia, fortemente voluta da un nutrito gruppo di imprenditori locali - informa una nota - l'inaugurazione della nuova sede, è un momento di grande soddisfazione per tutti.

**A Serracapriola
la bandiera
"Città dell'olio"
e la nuova sede
di Confagricoltura**

Il bilancio consuntivo di Confagricoltura Foggia

Numeri molto positivi ok le giornate di lavoro

Si chiude con risultati «importanti» il bilancio consuntivo 2020 di Confagricoltura Foggia, nonostante il Covid. «Un anno che forse come mai dalla conclusione della seconda guerra mondiale ha fatto capire quanto sia stato determinante il lavoro degli operatori agricoli, impegnati a assicurare l'approvvigionamento alimentare». «Confagricoltura Foggia - rileva il presidente Filippo Schiavone - ha raggiunto eccezionali risultati su tutti i tavoli istituzionali». Ecco nel dettaglio un breve sunto delle attività svolte:

GAL (gruppi di azione locale) - Accanto alla nomina del Presidente dell'ufficio di comprensorio di Pietramontecorvino, Pasquale De Vita, eletto al vertice del Gal Meridaunia, va sottolineata la presenza del direttore Campanaro nei GAL Daunia Rurale e Gargano.

CONDIFESA - Il consiglio d'amministrazione si è arricchito della presenza del Presidente dell'ufficio di comprensorio di Lucera, Antonio De Luca.

CIALA-EBAT - Al vertice dell'ente bilaterale è stato confermato il direttore di Confagri-

coltura Foggia, Giuseppe Campanaro.

Confagricoltura Foggia in termini di rappresentanza di giornate di lavoro è prima in Capitanata non solo nel settore primario, ma anche negli altri settori produttivi provinciali. La assicurazione, di concerto con il broker assicurativo nazionale GAA (gestione assicurazioni agricole) ha superato i 30 milioni di euro di fatturato che la pone al primo posto a livello nazionale.

Sul piano logistico importante passo avanti per le "OOPP" (organizzazioni di produttori) di Confagricoltura Foggia, ora ospitate tutte all'interno dello stabile al secondo piano di viale Manfredi 1. «La OP Latte Dauno - rileva la relazione del presidente Schiavone - ha operato principalmente con l'istituto del "mandato a vendere" e nei momenti di difficoltà di mercato, causati anche dalla pandemia da covid-19, ha spuntato i migliori prezzi possibili per la vendita del latte crudo. La OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia ha portato a compimento il secondo triennio di attività progettuali.

IL VICEDIRETTORE BARRILE**«Salvaguardare la tenuta di imprese e lavoro»***Tutte le misure proposte da Confagricoltura in audizione al Senato*

“Gli otto miliardi di euro in più alla dotazione per la riduzione del cuneo fiscale e il taglio dell'Irap sono un tassello importante per la tenuta dei consumi, a fronte dell'inflazione crescente per l'aumento del costo delle materie prime, ma proprio per questo è altrettanto prioritario salvaguardare la tenuta delle imprese e dell'occupazione”.

All'audizione in Senato sulla Legge di Bilancio 2022, il vicedirettore generale di Confagricoltura, Annamaria Barrile, ha posto l'attenzione sul tema lavoro, chiedendo misure correttive alla proposta di manovra. In particolare, ha avanzato la richiesta di impiegare una parte della dotazione degli otto miliardi per alleggerire il costo datoriale del lavoro agricolo, riducendo del 50% le aliquote contributive delle imprese agricole e/o prevedendo meccanismi di incentivazione per la trasformazione dei contratti da tempo determinato a indeterminato, dando così stabilità e superando l'attuale meccanismo di alternanza tra tempo determinato e disoccupazione agricola.

“Sempre a sostegno dell'occupazione del settore, alla luce delle difficoltà di reperimento di manodopera connesse alla quarta ondata della

**Annamaria Barrile**

pandemia, - ha aggiunto Barrile - chiediamo la proroga, anche per il 2022, della misura che consente l'impiego in agricoltura dei percettori del reddito di cittadinanza”. Sul fronte degli incentivi all'innovazione, Confagricoltura chiede che si superino le difficoltà tecniche che hanno finora precluso la bancabilità del credito d'imposta “Transizione 4.0”, in modo da garantire liquidità alle imprese che investono, generando un meccanismo virtuoso di incentivo a proseguire in questa direzione.

Critico, anche rispetto ai più ampi obiettivi green, il giudizio sul taglio delle agevolazioni fiscali sui progetti di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0 (dal 15% nel 2022, 10% nel 2024, 5% nel 2024 e 2025). Sul fronte dell'accesso al credito, Barrile ha evidenziato la necessità che la totale gratuità del rilascio

*Menu flussi dall'estero***Scarseggia la manodopera pochi lavoratori vaccinati**

In tempo di Covid necessario garantire la presenza costante di lavoratori in un settore come quello agricolo dove un prodotto su quattro viene raccolto ormai già da alcuni anni da mani straniere. Ma la manodopera nelle campagne continua a scarseggiare, i flussi in arrivo sono molto modesti a causa della difficoltà, da parte dei lavoratori extracomunitari in particolare modo, di ottenere la vaccinazione nel proprio paese. Quando poi questa avviene, come nel caso dei lavoratori cinesi provenienti da alcune regioni, la profilassi effettuata non viene riconosciuta dal sistema di controllo sanitario europeo e dall'Istituto superiore di sanità italiano. Un vero peccato poichè i dati dell'Inail dimostrano come sul piano

sanitario le denunce per infortunio siano inferiori rispetto ad altri settori (specie l'edilizia) e anche le denunce derivanti dai contagi per Covid rappresentino una percentuale marginale rispetto a quanto non si verifichi ad esempio nel settore industriale.

Una mole importantissima quella dei lavoratori migranti che costituisce la base della manodopera agricola in Puglia: parliamo di un settore che supera ormai le 35mila unità, pari a circa il 25 per cento del totale della manodopera occorrente in Puglia per fare fronte alla produzione che ormai si registra in ogni periodo dell'anno. La maggior parte dei lavoratori agricoli migranti proviene dalla Romania (51%), molto staccate tutte le altre nazionalità: Albania e Bulgaria 13%, Marocco e Polonia (4%).

della garanzia non sia soltanto fino ad aprile, come ipotizzato, ma fino a giugno 2022.

“Il tema della liquidità - ha concluso - rappresenta uno dei nodi della ripresa post Covid: la fine delle moratorie fiscali e bancarie rischia di soffocare le aziende oggi faticosamente in ripresa. Proponiamo per-

tanto che alle imprese agricole sia concessa la rinegoziazione del debito, assistito da garanzie di Ismea e di Mediocredito centrale”.

«Sì alla proroga per il 2022 dei lavoratori con reddito di cittadinanza»

CONTRO LE PRATICHE SLEALI

Contratti per la cessione di prodotti agricoli

L'obbligo riguarda i fornitori, esentati i consumatori

Approvato il 4 novembre in Consiglio dei ministri il decreto legislativo per attuare la direttiva (UE) 2019/633 a tutela delle filiere agricole dalle pratiche commerciali sleali. La disciplina normativa, che manda in soffitta l'articolo 62 del decreto legge 1/2012 e il conseguente decreto del ministero delle Politiche agricole 199/2012 recependone buona parte delle previsioni (in analogia col passato) impone tra obblighi e divieti che le cessioni di prodotti agricoli e alimentari poste in essere da fornitori stabiliti nel territorio nazionale siano precedute da «contratti di cessione» in forma scritta. Sfuggono a tale formalità le cessioni al consumatore, le cessioni con contestuale consegna e pagamento del prezzo pattuito, nonché i conferimenti di prodotti da parte di imprenditori agricoli e ittici a cooperative o organizzazioni di produttori di cui sono soci.

Non pare esclusa dall'obbligo la vendita «a corpo e non a misura», detta anche «in blocco» o «sulla pianta», con cui l'acquirente corrisponde un prezzo per raccogliere i prodotti senza garanzia di quantitativo. In tal caso, in base all'articolo 821 del Codice civile, il trasferimento della proprietà dei frutti avviene con la separazione dalla pianta (la raccolta).

A differenza della precedente normativa, con l'abrogazione dell'articolo



36, comma 6-bis, del decreto legge 179/2012, e in assenza di una analoga previsione, le cessioni tra imprenditori agricoli devono essere contrattualizzate per iscritto. I contratti si devono ispirare a principi di trasparenza, correttezza e proporzionalità con l'espressa indicazione della durata, di quantità e caratteristiche del prodotto venduto, del prezzo, fisso o determinabile sulla base di criteri pattuiti, di modalità di consegna e pagamento.

Se alle cessioni è sovraordinato un più ampio «accordo quadro» che definisce già questi elementi, è possibile sopperire alla forma scritta del contratto con documenti di trasporto o di consegna, fatture o ordini di acquisto. La durata contrattuale minima è di un anno fatte salve deroghe motivate, tra cui la stagionalità delle produzioni, che devono essere concordate tra le parti anche - eventualmente - con l'assistenza delle organizzazioni più rappresentative.

La durata minima non contempla le cessioni a favore di esercenti la

somministrazione in pubblici esercizi. In caso di consegne periodiche, il pagamento deve avvenire entro trenta giorni se prodotti deperibili, ovvero entro sessanta se non deperibili, dal termine del periodo di consegna o, se successivo, dal termine pattuito. Nell'ipotesi di consegne non periodiche, i predetti termini si computano dalla data di consegna ovvero, se successiva, dalla data concordata. Il mancato rispetto delle scadenze di pagamento comporta l'applicazione degli interessi legali di mora.

Particolarmente apprezzabile per il mondo agricolo è il divieto di praticare prezzi inferiori ai costi di produzione. Al fine di monitorare il rispetto della disposizione, si dovrebbe far riferimento al prezzo calcolato sulla base dei costi medi di produzione da Ismea ovvero, in mancanza, dal prezzo medio per prodotti simili nel mercato di riferimento.

Il governo ha attuato la direttiva Ue vendite in blocco non escluse

All'Inps Esonero contributo via libera alle domande



L'Inps ha aperto la procedura per la presentazione delle domande relative all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, per i mesi di novembre 2020, dicembre 2020 e gennaio 2021, esonero riconosciuto dagli articoli 16 e 16-bis del decreto legislativo n.137/2020.

Le istanze potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del messaggio Inps ovvero il 4 novembre ultimo scorso. Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione di tutti gli iscritti per ulteriori chiarimenti sulle modalità di compilazione della domanda.

BONIFICA MONTANA**Più alberi nei comuni, via alla campagna***Terrenzio: «Centinaia di richieste dai sindaci del promontorio»*

Alberi a dimora. Per promuovere e diffondere sempre più cultura ambientale sul territorio, sono tantissime le iniziative organizzate dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano per l'edizione 2021 della Giornata Nazionale dell'Albero, in collaborazione con i Comuni di San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Vieste, ovvero con Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali e Legambiente (Circolo Lo Sperone di San Giovanni Rotondo).

Dopo la "Settimana in Bosco", iniziativa finanziata dal Servizio Foreste della Regione Puglia, gli uffici preposti del Consorzio si sono subito attivati per soddisfare le numerose richieste dei Comuni per il rispetto dell'obbligo di messa a dimora di un albero per ogni nato, come previsto dalla Legge n.10 del 14 gennaio 2013.

Sono stati così forniti gratuitamente oltre 500 alberi autoctoni del Gargano, allevati nel Vivaio Forestale e Bosco Didattico consortile di Borgo Celano, che nelle giornate del 19 ed il 23 novembre sono stati piantati con il coinvolgimento delle scolaresche e della cittadinanza.



“Questa iniziativa risponde alla precisa volontà dell'Ente di promuovere il patrimonio arboreo locale e nazionale, unitamente allo sviluppo del verde urbano - dichiara il presidente del Consorzio Eligio Giovan Battista Terrenzio - azioni che il Consorzio di Bonifica Montana si impegna a realizzare in maniera proattiva affiancando le amministrazioni comunali del comprensorio nella realizzazione di progetti di ripristino di boschi incendiati e di Gestione Forestale Sostenibile”.

In questo ambito proseguirà anche la collaborazione con la Regione Puglia per quanto riguarda misure, progetti ed iniziative didattiche riguardanti i boschi didattici regionali dei quali l'infrastruttura consortile di Borgo Celano fa parte.

Prevista la nascita di nuovi boschi didattici

I giovani di Confagricoltura

Il lucerino dell'Aquila nuovo Presidente di Anga Puglia

Donato Maria Dell'Aquila è il nuovo presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga Puglia, l'associazione che raccoglie i giovani di Confagricoltura. Il neo presidente subentra a Francesco Creta che ha concluso di recente il suo mandato. Agronomo e imprenditore agricolo, il lucerino Dell'Aquila è titolare di un'azienda agro-zootecnica nella sua città natale e di un allevamento di bufale.

L'elezione di Dell'Aquila è avvenuta a Bari alla presenza, oltre che del presidente uscente, del presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro e di Giangiacomo Arditi, vicepresidente nazionale Anga.

“Ringrazio i soci e tutti coloro che mi hanno dato l'opportunità di fare questa bella esperienza e di impegnarmi per questa associazione”, ha esordito Dell'Aquila.

Il neo presidente ha posto l'accento sugli obiettivi del suo mandato: “Porremo una grande attenzione all'allargamento della base sociale e alla formazione, non solo quella dei dirigenti regionali ma di tutti i soci con convegni e



Donato Maria Dell'Aquila seminari.

Inoltre, incentiveremo la collaborazione tra le varie Anga provinciali, in modo che la voce di tutti i giovani agricoltori pugliesi sia quanto più presente sui tavoli economici e politici”.

Dell'Aquila ha anche rimarcato la volontà di avere un ruolo nei contesti regionali “dove i giovani agricoltori meritano una voce, proprio perché costituiscono il presente e il futuro dell'economia della regione” e la piena sinergia con Confagricoltura Puglia “con la quale - ha detto - c'è e ci sarà un dibattito propositivo costante mirato alla crescita della sana imprenditoria agroalimentare della Puglia”. Il nuovo presidente sarà affiancato da due vicepresidenti, Francesca Margarito e Nunzio Ventura.

IL PRESIDENTE DELL'ANPA

D'Apolito: «Vietato gettare la spugna contro il covid c'è ancora da combattere»

«**M**ai gettare la spugna», l'esortazione di Michele D'Apolito presidente provinciale di Anpa Confagricoltura nel suo messaggio di fine anno ai lettori di Daunia Agrinotizie e agli iscritti di Confagricoltura Foggia apre il cuore alla speranza ed è un invito soprattutto ai giovani a non arretrare in un periodo così difficile per l'umanità. «L'anno scorso, in occasione dei miei auguri di fine anno agli associati Anpa della provincia di Foggia - ricorda D'Apolito - auspici, per il 2021, la fine dell'incubo vissuto a causa della pandemia da Covid 19 ed il ritorno alla normalità. Nei mesi trascorsi sembrava che il mio augurio stesse realizzandosi. L'intensificarsi della campagna vaccinale ed il sopraggiungere della bella stagione avevano portato ad un sensibile calo dei contagi e, conseguentemente, ad uno svuotarsi delle terapie intensive con immediati positivi riflessi sulla nostra quotidianità tornata ad una quasi normalità.

L'emergenza sanitaria è stata particolarmente avvertita dai pensionati di Confagricoltura e, più in generale, dalle persone anziane che hanno dovuto combattere molto spesso in soli-



Michele D'Apolito

tudine il virus, quando la pandemia agli inizi non presupponeva forme di intervento sul piano clinico e il vaccino era ancora ben lontano da venire. Ora il problema sembra superato anche se siamo nel pieno di un'altra emergenza sanitaria dai risvolti ancora una volta imprevedibili. E' tempo di terza dose, la popolazione corre ai ripari, mentre i "No Vai" imperversano e minacciano di intasare gli ospedali. Un problema in più da affrontare.

Sembrava che la battaglia contro il "mostro" stesse per concludersi con la sua definitiva sconfitta ed un senso di benefico ottimismo pervadeva ognuno di noi. Purtroppo non è stato così. Il nostro nemico si sta dimostrando più tenace di quanto si pensasse e le armi approntate per affrontarlo, al momento, si sono dimostrate meno efficaci dello sperato.

Tutto questo però non ci deve portare ad

abbassare la guardia. Noi pensionati dell'Anpa siamo gente abituata a lottare contro le più svariate avversità: quante difficoltà, quanti problemi, che ritenevamo insormontabili, abbiamo dovuto affrontare e risolvere durante la nostra vita?

Ebbene, questa pandemia non è altro che un'ennesima avversità alla quale dobbiamo far fronte con la serietà, caparbietà e senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinto, consapevoli che la strada intrapresa, seppur in salita, è quella giusta per uscire dall'incubo.

E' con questo viatico che, come presidente dell'Anpa provinciale di Confagricoltura Foggia, auguro a tutti i colleghi, simpatizzanti e quanti vicini al mondo dell'agricolo, di trascorrere un Santo Natale ed un 2022 durante il quale si possa ritornare a vivere quei momenti di unità e convivialità che abbiamo dovuto sospendere e porre, quindi, definitivamente la parola "fine" a questo nefasto periodo».

«Noi agricoltori siamo abituati a lottare contro le più svariate avversità»

FOCUS

"Seminiamo valore"
Da Confagricoltura un premio di 120mila euro a tre aziende

"Seminiamo valore", il concorso nato dalla collaborazione tra Confagricoltura e JTI Italia (Japan Tobacco International) si sono aggiudicate il premio di 120.000 euro messo in palio nella seconda edizione del bando "Agro-Social: ideato con l'obiettivo di selezionare, premiare e supportare le iniziative di agricoltura sociale, quest'anno il bando è diventato fruibile in tutto il territorio italiano ma, a seguito della pandemia, è stato dedicato, in particolare, alle tre categorie che hanno subito le maggiori difficoltà: le imprese femminili, le aree interne e il meridione d'Italia. Sono intervenuti nella sede di Confagricoltura, il ministro per le Disabilità, Erika Stefani; il presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Gianpaolo Vallardi; il vicecapo di Gabinetto del Mipaaf, Giuseppe Urbano, che hanno premiato le tre realtà vincitrici, ognuna con un finanziamento di 40.000 euro per la realizzazione del proprio progetto.

"Puntiamo da sempre sulla capacità dell'agricoltura di unire persone, processi sociali, culturali e produttivi, valorizzando il territorio. Questo concorso che abbiamo fortemente voluto - afferma Sandro Gambuzza, vicepresidente di Confagricoltura - incoraggia e sostiene proposte concrete di impresa, in grado di coniugare la sostenibilità con la solidarietà.

SOS DI CONFAGRICOLTURA

Nell'Italia dell'olio produzione in ribasso e la Puglia è nella morsa della speculazione

L'olivo significa cultura, economia, territorio, paesaggio, collegamento tra i popoli. Rappresenta una cultura di antiche radici, un elemento catalizzatore dell'economia e fortemente rappresentativo del paesaggio; simbolo di pace e tratto comune tra i popoli del Mediterraneo. La "Giornata mondiale dell'olivo", istituita dall'Unesco due anni fa e che si celebra il 26 novembre, viene sottolineata da Confagricoltura con queste parole. La "Giornata internazionale" pone sotto i riflettori l'olio d'oliva, alimento unico, inimitabile, salutare, componente fondamentale e caratterizzante della dieta mediterranea. La produzione di olio di oliva è concentrata nel bacino del Mediterraneo. L'Italia è il secondo Paese produttore dopo la Spagna e precede Grecia, Turchia e Marocco.

Proprio in occasione della "Giornata internazionale" si riunisce la Federazione Nazionale di Prodotto Olivicoltura di Confagricoltura che fa il punto sulle difficoltà dei produttori di diverse aree vocate del nostro Paese, come la Puglia e la Calabria, dove si registrano scambi a prezzi molto bassi, con punte in ribasso anche di 3.5 euro/kg ed il manifestarsi di fenomeni speculativi. Per la campagna olivicola in corso la produzione è stimata in 315mila tonnellate, distante anni luce dalle medie produttive



degli anni 2000-2010, che andavano oltre le 500mila tonnellate.

Ad avviso di Confagricoltura il settore ha bisogno di interventi e fondi specifici che consentano ai produttori di avere accesso a misure per l'ammodernamento delle strutture produttive

e per lo sviluppo di nuovi ed efficienti sistemi di logistica. Servono ricerca, innovazione e risorse adeguate per favorire onerosi investimenti; ed anche per avviare incisive politiche di promozione per valorizzare, verso i consumatori, il prodotto italiano di qualità.

CRISI DEL MERCATO, L'APPELLO DI LAZZÀRO

Produzione olivicola strategica «La nuova Pac non ci aiuta a superare la crisi»

«L'olivo è il simbolo della nostra comunità, è nel logo della nostra Regione. Nonostante la Xylella, pandemia che noi pugliesi viviamo come un dramma economico, lavorativo e culturale l'olivo oggi è determinante per mantenere la nostra economia». Lo sottolinea il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzàro in occasione della "Giornata mondiale dell'olivo", istituita dall'Unesco due anni fa, celebrata lo scorso 26 novembre. La "Giornata internazionale" pone sotto i riflettori l'olio

d'oliva, alimento unico, inimitabile, salutare, componente fondamentale e caratterizzante della dieta mediterranea. La produzione di olio di oliva è concentrata nel bacino del Mediterraneo. La Puglia è la prima regione in Italia per produzione di olio d'oliva e di conseguenza quando il mercato non premia i produttori la Puglia è sicuramente la regione più danneggiata, se a questo si aggiunge che la bozza di riforma Pac prevede un netto taglio all'olivicultura lo scenario di insieme è di crisi totale.

A preoccupare l'organizzazione agricola c'è anche la nuova Pac che, per il settore olivicolo, prevede un consistente taglio dei pagamenti comunitari oggi destinati ai produttori e regole stringenti per l'accesso ai fondi per i programmi operativi.

Il settore è composto da 646.326 aziende olivicole, che con i loro oliveti occupano una superficie di 1,2 milioni di ettari. I frantoi attivi sono 4.475 e le attività industriali legate al comparto sono 220. Le regioni che trainano la produzione sono la Puglia (49%), la Calabria (14) e la Sicilia (11%). Nel 2020 il fatturato del settore oleario è stato di 3.3 miliardi di euro.

Previsioni in calo sulla campagna olivicola 315mila tonnellate ma erano oltre 500mila negli anni 2000-2010



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 21 dicembre 2021